

SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA

La segnaletica svolge un ruolo importante ai fini della sicurezza: un appropriato segnale, infatti, trasmette con immediatezza un messaggio che fornisce un'utile indicazione in merito a divieti, obblighi di comportamento, pericoli, informazioni, ubicazione dei mezzi antincendio e di soccorso, vie di fuga, ecc.

Inoltre, affinché sia garantita la percorribilità in sicurezza dei passaggi, delle uscite e delle vie di esodo, in situazioni di emergenza, la relativa segnaletica deve essere adeguatamente alimentata da una apposita sorgente elettrica, distinta da quella ordinaria (ad esempio, batteria a ricarica automatica), in grado di assicurare un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux.

Il Titolo V del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81 stabilisce le prescrizioni per la segnaletica di salute e sicurezza sul luogo di lavoro in tutti i settori di attività privati o pubblici.


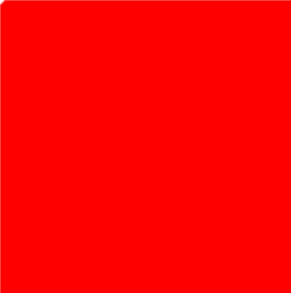
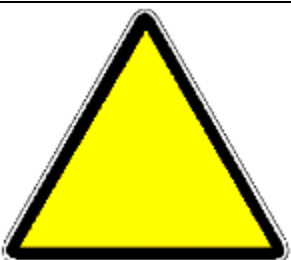


In particolare:

- I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.
- Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione.
- Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula:
 $A > L^2/2000$.
Dove:
A = superficie del cartello in mq
L = distanza, in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile.
La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.
- I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata che li renda facilmente visibili.
In caso di rischio generico, è sufficiente posizionarli all'ingresso alla zona interessata; nel caso di un rischio specifico o di un oggetto che s'intende segnalare, devono essere posizionati, nelle immediate adiacenze del rischio o dell'oggetto medesimo.
- Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza;
- La segnaletica non deve essere compromessa dalla presenza di altra segnaletica che possa turbarne la visibilità; ciò comporta, in particolare, la necessità di:
 - evitare di disporre un numero eccessivo di cartelli troppo vicini gli uni agli altri;
 - non utilizzare contemporaneamente due segnali che possano confondersi.

Colorazione e forma della segnaletica in relazione alle indicazioni che deve fornire

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, Arresto, Dispositivi di emergenza. Sgombero
		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Caratteristiche intrinseche dei cartelli

Cartello	Significato	Caratteristiche
	Cartelli di divieto	<ul style="list-style-type: none">• forma rotonda• pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con inclinazione di 45°)
	Cartelli antincendio	<ul style="list-style-type: none">• forma quadrata• pittogramma bianco su fondo rosso
	Cartelli di avvertimento	<ul style="list-style-type: none">• forma triangolare• pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)
	Cartelli di prescrizione	<ul style="list-style-type: none">• forma rotonda• pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	Cartelli di salvataggio	<ul style="list-style-type: none">• forma quadrata• pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

Di seguito si riportano i principali cartelli di divieto, delle attrezzature antincendio, di avvertimento, di prescrizione e di salvataggio, nonché i principali cartelli che vengono affissi in prossimità dell'accesso ai laboratori didattici e di ricerca dell'Università degli Studi di Milano, ove vengono svolte lavorazioni a rischio, all'interno dei laboratori medesimi, all'esterno dei depositi ove vengono stoccati materiali e/o sostanze pericolose.

CARTELLI DI DIVIETO



DIVIETO DI ACCESSO
ALLE PERSONE
NON AUTORIZZATE

Figura 1



VIETATO FUMARE O
USARE FIAMME LIBERE

Figura 2



VIETATO FUMARE

Figura 3



VIETATO SPEGNERE
CON ACQUA

Figura 4



VIETATO L'ACCESSO
AI PORTATORI DI
STIMOLATORE
ELETTRICO CARDIACO
(PACE-MAKER)

Figura 5



VIETATO
GETTARE SOLVENTI
E SOLUZIONI ACQUOSE
NEGLI SCARICHI

Figura 6



VIETATO MANGIARE,
BERE E FUMARE

Figura 7

CARTELLI ANTINCENDIO



ESTINTORE

Figura 8



TELEFONO PER GLI
INTERVENTI ANTINCENDIO

Figura 9



PULSANTE DI ALLARME
ANTINCENDIO

Figura 10



LANCIA ANTINCENDIO

Figura 11



ATTACCO VV.FF.

Figura 12



SCALA ANTINCENDIO

Figura 13



DIREZIONE DA SEGUIRE
(cartello di informazione
addizionale da aggiungere
a quelli che precedono)

Figura 14

CARTELLI DI AVVERTIMENTO



BASSA TEMPERATURA

Figura 15



**CAMPO MAGNETICO
INTENSO**

Figura 16



**MATERIALE
COMBURENTE**

Figura 17



**MATERIALE
ESPLOSIVO**

Figura 18



**MATERIALE
INFIAMMABILE**

Figura 19



**PERICOLO
GENERICO**

Figura 20



**PERICOLO
DI INCIAMPO**

Figura 21



**MATERIALI RADIOATTIVI
o
RADIAZIONI IONIZZANTI**

Figura 22



**RADIAZIONI
NON IONIZZANTI**

Figura 23



RAGGI LASER

Figura 24



RISCHIO BIOLOGICO

Figura 25



**SOSTANZE
CORROSIVE**

Figura 26



**SOSTANZE NOCIVE
O IRRITANTI**

Figura 27



SOSTANZE VELENOSE

Figura 28



**TENSIONE ELETTRICA
PERICOLOSA**

Figura 29



**ATMOSFERA
ESPLOSIVA**

Figura 30

CARTELLI DI PRESCRIZIONE



**CALZATURE DI
SICUREZZA
OBBLIGATORIE**

Figura 31



**GUANTI DI
PROTEZIONE
OBBLIGATORI**

Figura 32



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEGLI OCCHI**

Figura 33



**LAVARE SEMPRE LE
MANI AL TERMINE
DELLE OPERAZIONI**

Figura 34



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEL CORPO**

Figura 35



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DEL VISO**

Figura 36



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DELLE VIE
RESPIRATORIE**

Figura 37



**PROTEZIONE
OBBLIGATORIA
DELL'UDITO**

Figura 38

CARTELLI DI SALVATAGGIO



TELEFONO PER
SALVATAGGIO E
PRONTO SOCCORSO

Figura 39



PRONTO SOCCORSO

Figura 40



DOCCIA DI
EMERGENZA

Figura 41



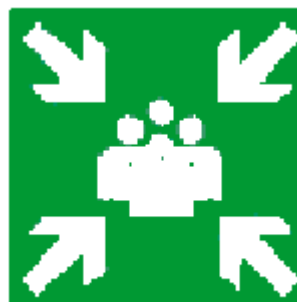
DOCCETTA
LAVAOCCHI
DI EMERGENZA

Figura 42



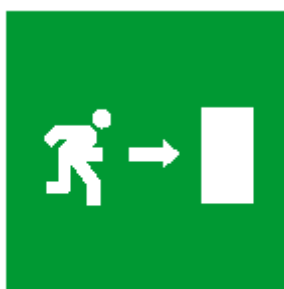
DIREZIONE DA SEGUIRE
(cartello di informazione
addizionale a quelli dal
n. 39 al 42)

Figura 43



PUNTO DI RACCOLTA

Figura 44



PERCORSO DI EMERGENZA

Figura 45



PERCORSO DI EMERGENZA

Figura 46



USCITA DI EMERGENZA

Figura 47



USCITA DI EMERGENZA

Figura 48

Alcune tipologie di cartelli che vengono affissi in corrispondenza dell'accesso ai laboratori universitari ove si svolgono attività a rischio



Figura 49



Figura 50



Figura 51



Figura 52



Figura 53



Figura 54

Alcune tipologie di cartelli che vengono affissi in corrispondenza dell'accesso ai depositi universitari con presenza di materiali e/o sostanze pericolose



Figura 55



Figura 56